

Da "altrodiritto@pec.it" <altrodiritto@pec.it>

A "amb.dakar@cert.esteri.it" <amb.dakar@cert.esteri.it>

Data lunedì 10 agosto 2020 - 15:49

**Alla cortese attenzione dell'onorevole Ambasciata d'Italia - Dakar\_visto di reingresso del sig.**

██████████

**Alla cortese attenzione dell'onorevole Ambasciata d'Italia in Senegal - Dakar.**

In data 7.08.2020 gli operatori del L'Altro Diritto Onlus si sono recati presso la Questura di Firenze su segnalazione del sig. ██████████

Il ██████████ aveva chiesto una nostra consulenza in merito alla procedura di rilascio del nullaosta al visto di reingresso in Italia, a seguito delle informazioni da Voi fornite e della richiesta inviata in data 03.07.2020 alla Questura di Firenze da parte dei Vostri Uffici.

All'esito della verifica, la funzionaria dell'Ufficio questorile ci ha purtroppo informati che la richiesta di visto di reingresso non è pervenuta correttamente alla Questura di Firenze e che, quindi, non è mai stata inizializzata la valutazione sulla richiesta ex art. 8 DPR 394/1999 del sig. Seck.

Abbiamo, pertanto, ritenuto opportuno contattarVi in merito alla questione, anche al fine di rafforzare quella rete qualificata di informazione legale per l'assistenza ai cittadini stranieri di cui l'Associazione si occupa nell'ambito delle Intese specifiche con Regione Toscana e Anci Toscana (<http://dirittimigranti.ancitoscana.it>).

La posizione del ██████████ infatti, è sfortunatamente comune a quella di molti cittadini stranieri, lavoratori e residenti in Italia, rimasti bloccati all'estero durante l'emergenza sanitaria Covid-19 a causa della scadenza del loro titolo di soggiorno. Sul punto, tuttavia, è intervenuta la previsione dell'art. 103 co. 2 quater del DL 18/2020 convertito in legge con modificazioni con L. 27/2020, che ha prorogato la validità di tali permessi di soggiorno sino al 31.08.2020.

Secondo tale estensione temporale, quindi, i permessi di soggiorno scaduti nel periodo di emergenza sanitaria sono da ritenersi validi a tutti gli effetti di legge, sino a fine agosto 2020, come peraltro era stato chiarito anche dalla nota Prot. n. 51362 del 04.05.2020 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nonostante tale previsione di legge, sul vostro sito, come su quello di molte altre Ambasciate italiane, quale misura di cautela per ragioni sanitarie, viene riportato che *"per coloro che rientrano in Italia facendo scalo in altri paesi, sarà necessario ottenere un visto per reingresso per poter entrare sul territorio italiano"*.

Per questo motivo - e visti gli elevati costi e il limitato numero dei voli diretti Senegal-Italia -, il ██████████ si è visto costretto a procedere con la richiesta ordinaria di visto di reingresso al fine di non perdere il biglietto aereo già a suo tempo acquistato per il rientro in Italia (con una tratta che prevede scali in altri paesi rispetto a quello di partenza, Senegal e quello di destinazione finale, Italia).

Non si comprende del tutto, però, la legittimità di tale disposizione, considerati tra l'altro i lunghi tempi di attesa per il nullaosta previsto della procedura ordinaria ex art 8, così come chiaramente avvenuto nel caso del ██████████ (la cui domanda, dopo circa un mese, non è ancora pervenuta all'ufficio questorile competente). Infatti, con riguardo ai limiti al reingresso e alle cautele imposte dai DPCM e dalla legge (es. quarantena di 14 giorni) per ragioni sanitarie, semmai, poteva essere valutata la necessità di fornire al cittadino straniero un visto di transito per evitare

problematiche specifiche nei paesi di scalo previsti dalla tratta di volo, o un'intensificazione dei controlli medici dei viaggiatori, ma non una autorizzazione al reingresso in Italia.

L'estensione *ex lege* del titolo di soggiorno scaduto, infatti, deve garantire la possibilità di rientro in Italia ai cittadini stranieri il cui titolo di soggiorno sia scaduto prima del 31.08.2020, senza ulteriori ed eccessivi oneri.

Considerata la necessità e urgenza del [REDACTED] al rientro in Italia, ma anche l'importanza di un chiarimento su tali prassi al fine di non rendere sproporzionatamente lunga e costosa la procedura di reingresso dei cittadini stranieri, si rimane in attesa di un Vostro gentile riscontro.

Cordiali Saluti,  
L'Altro Diritto Onlus.